



COMUNE DI CIMINNA

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

I.E.

COPIA

Deliberazione della Giunta Municipale

n. 66 del 27-04-2022

OGGETTO:	Conferma con integrazioni per l'anno 2022 del PTPCT 2021 2023 approvato con deliberazione G.M n. 40 del 22/03/2021
-----------------	--

L'anno duemilaventidue, il giorno ventisette del mese di aprile, alle ore 13:00, nella sala delle adunanze della Sede comunale, si è riunita la Giunta Municipale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Vito Filippo Barone, nella sua qualità di SINDACO, e sono rispettivamente presenti ed assenti i Signori:

VITO FILIPPO BARONE	SINDACO	PRESENTE
VINCENZO TIMO	VICE SINDACO	ASSENTE
ANTONINO LA SPISA	ASSESSORE	ASSENTE
FRANCESCO FARACI	ASSESSORE	PRESENTE
FRANCESCA LEONE	ASSESSORE	PRESENTE

Presenti: 3 - Assenti: 2

Con l'assistenza del SEGRETARIO COMUNALE, Dott. ALBERTO ALFANO, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista l'allegata proposta avanzata dal Responsabile del Settore avente ad oggetto:

Conferma con integrazioni per l'anno 2022 del PTPCT 2021 2023 approvato con deliberazione G.M n. 40 del 22/03/2021

Ritenuto di doverla accogliere nella sua totalità;

Visto il D.L.vo n. 267/2000;

Visto il vigente Ordinamento Enti Locali in Sicilia;

Visti i pareri espressi sulla proposta;

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare integralmente l'allegata proposta recependola in ogni sua parte;

Successivamente

LA GIUNTA MUNICIPALE

Con unanime votazione palese

DELIBERA

Di dichiarare la presente **immediatamente esecutiva**, stante l'urgenza di dare corso agli adempimenti conseguenti.



COMUNE DI CIMINNA

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

Proposta di Deliberazione della Giunta Municipale

n. 73 del 26-04-2022

Sindaco / Assessore proponente:

SEGRETARIO COMUNALE

OGGETTO:	Conferma con integrazioni per l'anno 2022 del PTPCT 2021 2023 approvato con deliberazione G.M n. 40 del 22/03/2021
-----------------	--

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Richiamata la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” (di seguito Legge 190/2012) e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamato il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

Dato atto:

- che, in base alla suddetta Legge n. 190/2012, è stata assegnata all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), la competenza a provvedere all’approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione;
- che, a livello periferico, la Legge n. 190/2012 impone all’Organo di indirizzo politico l’adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), su proposta del Responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio;
- che l’articolo 1, comma 9, della Legge n. 190/2012 definisce le esigenze a cui deve rispondere il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

Vista la Delibera dell'ANAC n. 1310 del 28/12/2016 contenente le prime Linee guida sull’attuazione degli obblighi di pubblicazione contenuti nel D.Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;

Vista la Delibera dell'ANAC n. 1064 del 13/11/2019 di approvazione definitiva del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2019;

Preso atto delle novità apportate dalla deliberazione Anac richiamata al punto precedente e in particolare il nuovo metodo imposto dall'Autorità consistente nel passaggio da una metodologia quantitativa a una qualitativa, con cui è necessario dare un giudizio sintetico sul grado (basso, alto e medio) di rischio corruzione per ogni singolo procedimento mappato;

Dato atto che con determinazione del Sindaco n. 12 del 01/12/2020 il Segretario comunale dott. Alberto Alfano è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Ciminna;

Vista la deliberazione di G.m. n. 40 del 22/03/2021 con la quale il Comune di Ciminna ha adottato il nuovo PTPCT 2021/2023 in ossequio alla nuova metodologia introdotta dal PNA 2019;

Dato atto, in particolare, che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 predisposta dal RPCT, di questo Ente, in sinergia con i Responsabili di Settore quali suoi referenti, è in linea con i nuovi indirizzi espressi da Anac nel Piano Nazionale Anticorruzione approvato con Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 e con le Linee guida sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione di cui alla Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016;

Richiamato inoltre l'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012, come novellato dal D.lgs. n. 97/2016, a mente del quale l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile comunale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

Vista la deliberazione n. 1 del 12/01/2022 con cui Anac ha prorogato al 30/04/2022 il termine ordinario (31/01/2022) entro cui le PP.AA devono adottare a scorrimento il PTPCT e ciò con l'intendimento di semplificare ed uniformare il più possibile per le amministrazioni il recepimento di un quadro normativo in materia oggi ancora estremamente dinamico;

Richiamato a tal riguardo il Documento del 02/02/2022 con cui Anac ha adottato gli "Orientamenti per la pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022" nel quale viene chiarito che *".....in data 6 agosto 2021 è stato convertito in legge il decreto legge 9 giugno 2021 n. 801 con cui è stato introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione, strumento che per molte amministrazioni (escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative) prevede che la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza costituisca parte integrante, insieme agli strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione annuale unitario dell'ente chiamato ad adottarlo. Il Piano dovrà essere approvato in forma semplificata per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti. L'iter per l'approvazione del decreto ministeriale chiamato a fornire le indicazioni per la redazione del PIAO, nonché il DPR chiamato a riorganizzare l'assetto normativo perché sia conforme alla nuova disciplina del PIAO, non è ancora concluso e quindi, ad oggi, tali atti non sono vigenti, fermo restando che il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 ha differito, in sede di prima applicazione, l'approvazione del PIAO al 30 aprile 2022"*.

Richiamato, inoltre, il parere n. 506 della Sezione Consultiva per gli Atti Normativi del Consiglio di Stato pubblicato il 2 marzo 2022 sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante *"Individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal piano integrato di attività e organizzazione ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113"* dal quale emergono, da un lato, criticità di carattere tecnico-giuridico evidenziate in ordine al meccanismo di delegificazione messo in campo dal DPR ai fini del perseguimento della finalità di disporre abrogazioni (con riguardo al quale si è sottolineata la non corrispondenza delle relative modalità al modello originario, attesa l'omessa indicazione da parte della norma di delegificazione

delle disposizioni legislative da abrogare, compito – quest’ultimo – irritualmente demandato al Regolamento) e, dall’altro, problematiche sulla natura ambivalente dello schema di decreto ministeriale elaborato per l’adozione del Piano (Piao) Tipo;

Considerato, pertanto, che presumibilmente la data del 30 aprile 2022 per l’approvazione del PIAO sarà soggetta a nuove proroghe e che pertanto il Comune di Ciminna, ad oggi, è tenuto alla approvazione/conferma del PTPCT secondo gli schemi vigenti;

Preso atto, altresì, che il Quaderno ANCI n.33 del mese di Marzo 2022 “Orientamenti Anac per la Pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022- Novità, Schemi e Modulistica per gli Enti Locali”, al punto 3.6 dedicato alla Trasparenza, al fine di “ *facilitare le Amministrazioni nella realizzazione della ricognizione richiesta dagli “Orientamenti”*”, riporta una raccolta organizzata di tutti i principali obblighi di trasparenza integrati da norme di legge o da provvedimenti dell’Autorità successivi alle modifiche che il D.lgs 97/2016 ha apportato al D.lgs. 33/2013 che dovranno pertanto essere inserite tra gli adempimenti contenuti nell’elenco degli obblighi di trasparenza fermo all’aggiornamento del 2016;

Considerato, inoltre, che già in data 21 novembre 2018, il Consiglio dell’Autorità Anticorruzione in sede di aggiornamento del medesimo Piano nazionale anticorruzione (deliberazione n. 1074/2018) evidenziava:

- la difficoltà “specie per i comuni molto piccoli” ad adottare, anno per anno, un nuovo e completo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;

- che i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell’anno successivo all’adozione del PTPC non fossero intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, potevano provvedere all’adozione del PTPC con modalità semplificate” (pag. 153, Approfondimento IV “Piccoli Comuni”);

- che la Giunta, pertanto, può “*adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell’assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell’ultimo anno, conferma il PTPC già adottato*”

Dato atto che il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019 approvato dall’ANAC con delibera n. 1064 del 13.11.2019, conferma la facoltà riconosciuta ai “piccoli Comuni” di provvedere all’adozione del PTPCT con modalità semplificate previste nella parte speciale Aggiornamento PNA 2018;

Ribadito che con deliberazione di G.m. n. 40 del 22/03/2021 il Comune di Ciminna ha adottato il nuovo PTPCT 2021/2023 in ossequio alla nuova metodologia introdotta dal PNA 2019;

Dato atto che presso il Comune di Ciminna non si sono verificati fatti corruttivi nel corso dell’ultimo anno e non è intervenuta alcuna modifica organizzativa;

Dato atto inoltre che con avviso pubblicato in Albo pretorio e in Amministrazione Trasparente dal 14/02 al 05/03 2022 è stata avviata una procedura aperta per l’aggiornamento/conferma del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) per il triennio 2021/2023;

Appurato che nel termine ultimo assegnato non state presentate proposte di modificazione e/o integrazioni in merito;

Ritenuto pertanto legittimo, ricorrendone i presupposti, confermare per l’anno 2022 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021-2023, già approvato con deliberazione di G.M. n. 40 del 22/03/2021 con le sole seguenti modifiche /integrazione:

- ï Inserimento nuovi obblighi di pubblicazione nell'ALLEGATO 1) al PTPCT 2021-2023 SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE per come catalogati al punto 3.6 del Quaderno Anci n.33 del mese di Marzo 2022 "Orientamenti Anac per la Pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022";
- ï estensione della applicazione delle misure di contrasto già previste nel PTPCT 2021-2023, agli appalti di lavori servizi e forniture fino alle nuove soglie comunitarie (e non più limitatamente agli affidamenti diretti) in vigore dal 1 gennaio 2022 per come ridefinite dall'art. 35 D.lgs 50/2016 in attuazione dei nuovi Regolamenti delegati (UE) pubblicati sulla GUCE L 398 dell' 11/11/2021 ed in particolare:
 - ï - ridurre l'area degli affidamenti diretti ai soli casi ammessi dalla legge e/o dal regolamento comunale;
 - ï - privilegiare l'utilizzo degli acquisti a mezzo CONSIP e/o del MEPA (mercato elettronico della pubblica amministrazione) e assicurare l'imparzialità e correttezza dei soggetti implicati nelle procedure di gara (comprese le commissioni esterne);
 - ï - assicurare la rotazione tra le imprese dei contratti affidati in economia;
 - ï - assicurare la rotazione tra i professionisti nell'affidamenti di incarichi di importo inferiore alla soglia della procedura aperta;
 - ï - assicurare il libero confronto concorrenziale, definendo requisiti di partecipazione alle gare, anche ufficiose, e di valutazione delle offerte, chiari ed adeguati;
 - ï - allocare correttamente il rischio di impresa nei rapporti di partenariato;
 - ï - verificare la congruità dei prezzi di acquisto di beni e servizi effettuati al di fuori del mercato elettronico della pubblica amministrazione;
 - ï - verificare la congruità dei prezzi di acquisto di cessione e/o acquisto di beni immobili o costituzione/cessione di diritti reali minori;
 - ï - validare i progetti definitivi ed esecutivi delle opere pubbliche e sottoscrivere i verbali di cantierabilità;
 - ï - acquisire preventivamente i piani di sicurezza e vigilare sulla loro applicazione;;

Premesso tutto quanto sopra;

Richiamati:

- ï l'articolo 48 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- ï l'articolo 41 comma 1 lett. G) del D.Lgs. 97/2016 e ss.mm.ii. che assegna alla Giunta Comunale la competenza all'approvazione del P.T.P.C.T.;
- ï il P.N.A. 2019 approvato con Deliberazione del Consiglio ANAC n.1064 del 13.11.2019;
- ï il Documento del 02/02/2022 con cui Anac ha adottato gli "Orientamenti per la pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022;
- ï il Quaderno ANCI n.33 del mese di Marzo 2022 "Orientamenti Anac per la Pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022;
- ï il parere n. 506 della Sezione Consultiva per gli Atti Normativi del Consiglio di Stato pubblicato il 2 marzo 2022;
- ï lo Statuto Comunale;

PROPONE

Di prendere atto della relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per l'anno 2021;

Di dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno;

Di confermare per l'esercizio 2022 il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) triennio 2021/2023, già approvato con deliberazione G.C. n. 40 del 22.03.2021, con con le sole seguenti modifiche /integrazione:

- ï Inserimento nuovi obblighi di pubblicazione nell'ALLEGATO 1) al PTPCT 2021-2023 SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE per come catalogati al punto 3.6 del Quaderno Anci n.33 del mese di Marzo 2022 "Orientamenti Anac per la Pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022";

- ï estensione della mappatura e della applicazione delle misure di contrasto già previste nel PTPCT 2021-2023, agli appalti di lavori servizi e forniture fino alle nuove soglie comunitarie (e non più limitatamente agli affidamenti diretti) in vigore dal 1 gennaio 2022 per come ridefinite dall'art. 35 D.lgs 50/2016 in attuazione dei nuovi Regolamenti delegati (UE) pubblicati sulla GUCE L 398 dell' 11/11/2021 ed in particolare:
- ï - ridurre l'area degli affidamenti diretti ai soli casi ammessi dalla legge e/o dal regolamento comunale;
- ï - privilegiare l'utilizzo degli acquisti a mezzo CONSIP e/o del MEPA (mercato elettronico della pubblica amministrazione) e assicurare l'imparzialità e correttezza dei soggetti implicati nelle procedure di gara (comprese le commissioni esterne);
- ï - assicurare la rotazione tra le imprese dei contratti affidati in economia;
- ï - assicurare la rotazione tra i professionisti nell'affidamenti di incarichi di importo inferiore alla soglia della procedura aperta;
- ï - assicurare il libero confronto concorrenziale, definendo requisiti di partecipazione alle gare, anche ufficiose, e di valutazione delle offerte, chiari ed adeguati;
- ï - allocare correttamente il rischio di impresa nei rapporti di partenariato;
- ï - verificare la congruità dei prezzi di acquisto di beni e servizi effettuati al di fuori del mercato elettronico della pubblica amministrazione;
- ï - verificare la congruità dei prezzi di acquisto di cessione e/o acquisto di beni immobili o costituzione/cessione di diritti reali minori;
- ï - validare i progetti definitivi ed esecutivi delle opere pubbliche e sottoscrivere i verbali di cantierabilità;
- ï - acquisire preventivamente i piani di sicurezza e vigilare sulla loro applicazione;;

Di disporre la pubblicazione della conferma del RPCT 2021-2023 per l'anno 2022 con le integrazioni sopra richiamate in Albo pretorio on-line e in "Amministrazione Trasparente", sotto sezione di I livello "Disposizioni generali", sottosezione di II livello "Piano triennale prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo stante la scadenza del termine di adempimento;

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

F.TO Dott. ALBERTO ALFANO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile del Settore interessato, con riferimento alla proposta di delibera in oggetto indicata, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 49, comma 1, del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e s.m. e i. e dall'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/91, come integrato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000, esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica, nonché della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.L. n. 267/2000.

Ciminna, 26-04-2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

f.to Dott. ALBERTO ALFANO

(firmato digitalmente)

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Settore finanziario, con riferimento alla proposta di delibera in oggetto indicata, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 49, comma 1, del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e s.m. e i. e dall'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/91, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000, esprime parere **Non dovuto** in ordine alla regolarità contabile, nonché l'assenza di condizioni che possano determinare lo squilibrio nella gestione delle risorse.

Ciminna, 27-04-2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

f.to Dott. PAOLO SARULLO

(firmato digitalmente)

Letto, approvato e sottoscritto:

L'ASSESSORE ANZIANO F.TO FRANCESCO FARACI (firmato digitalmente)	IL SINDACO F.TO Vito Filippo Barone (firmato digitalmente)	IL SEGRETARIO COMUNALE F.TO Dott. ALBERTO ALFANO (firmato digitalmente)
--	--	---

Integrazione mappatura e misure anticorruzione a tutti gli appalti di lavori servizi e forniture fino alle nuove soglie introdotte a far data dal 01 gennaio 2022.

Fase della programmazione:

Rischi

- 1) Definizione di un fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza ed economicità.
- 2) Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione.

Misure

- Richiesta scritta e motivata da parte degli uffici che segnalano esigenza di acquisto di beni e servizi con definizione di natura, quantità e tempistica della prestazione da richiedere.
 - Collaborazione tra Ufficio gare e uffici richiedenti per la definizione degli atti di gara.
- Verifica, quale primo step della procedura di approvvigionamento, della possibilità di ricorrere a convenzioni/accordi quadro già in essere.
- Monitoraggio delle future scadenze contrattuali al fine di richiedere agli uffici competenti la necessità di rinnovare l'acquisto del bene/servizio e, conseguentemente, avviare per tempo la relativa procedura di gara.
 - Pubblicazione, sui siti istituzionali, di report periodici in cui sono rendicontati i contratti affidati nel corso dell'anno.

Fase della progettazione della gara:

Rischi

- 1) Abuso delle disposizioni in materia di suddivisione in lotti funzionali al fine di frazionare artificialmente l'appalto per eludere le disposizioni normative sulla procedura da adottare.
- 2) Non corretta applicazione delle disposizioni relative al calcolo dell'importo dell'appalto.
- 3) Elusione degli obblighi relativi agli acquisti sul mercato elettronico ovvero in convenzione Consip.
- 4) Incompleta predisposizione della documentazione di gara che si rileva inadeguata per la presentazione di offerte consapevoli; redazione di progetti e capitolati approssimativi e che non dettagliano sufficientemente ciò che deve essere realizzato in fase esecutiva.
- 5) Individuazione di criteri di partecipazione sproporzionati e ingiustificatamente restrittivi rispetto all'oggetto e all'importo dell'appalto.
- 6) Formulazione di criteri di aggiudicazione non chiari ovvero tali che possono avvantaggiare il fornitore uscente.
- 7) Previsione di criteri di aggiudicazione della gara eccessivamente discrezionali o incoerenti rispetto all'oggetto del contratto.

Misure

- Riunioni collegiali interne all'Ufficio gare per la discussione di problematiche varie insorte nell'ambito dell'attività di ufficio e della predisposizione delle procedure di gara.

- Il valore del contratto da affidare è individuato sulla base dei metodi di calcolo del valore stimato dei contratti pubblici definiti dalla normativa, tenendo conto di eventuali opzioni che l'Amministrazione intenda riservarsi e che incrementano il valore stimato del contratto da porre a base di gara.
- L'atto interno di avvio della procedura dà conto della motivazione alla base della richiesta di approvvigionamento, della procedura di selezione da utilizzare e della tipologia contrattuale prescelta.
 - Verifica, quale primo passo di ogni procedura di approvvigionamento, della possibilità di ricorrere a convenzioni/accordi quadro già in essere.
 - Per le procedure aperte utilizzo dei bandi tipo dell'ANAC al fine di garantire la completezza e la standardizzazione della documentazione di gara.
 - Utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni normative con riguardo a garanzie a corredo dell'offerta, tracciabilità dei pagamenti e termini di pagamento agli operatori economici.
 - Inserimento, tra i documenti posti a base di gara, dello schema di contratto dettagliato non solo negli elementi essenziali ma in ogni sua parte, al fine di rendere massimamente trasparenti le condizioni contrattuali che vincoleranno l'aggiudicatario. Tale schema costituirà il contratto definitivo una volta terminata la procedura di selezione.
 - Redazione dei capitolati tecnici a cura degli uffici che si occupano dell'esecuzione del servizio e che conoscono le necessità dell'Amministrazione; redazione degli ulteriori documenti di gara a cura dell'Ufficio gare;
 - collaborazione e confronto tra gli uffici coinvolti, al fine di garantire completezza, esaustività e chiarezza della documentazione posta a base di gara.
 - Collaborazione tra il Responsabile del procedimento (dirigente dell'Ufficio gare, a meno di situazione particolari che richiedano professionalità tecnicamente molto specifiche) e, almeno due funzionari del proprio ufficio per ciascuna procedura.
 - Individuazione di requisiti di partecipazione minimi in relazione alla prestazione che si intende richiedere, al fine di garantire adeguata professionalità dell'esecutore ma anche l'ampliamento dei possibili offerenti a tutela della concorrenza.
 - In caso di ricorso al criterio dell'OEPV, al fine di contenere al massimo la discrezionalità, si cerca di ricorrere il più possibile a criteri qualitativi vincolati ai quali sono attribuiti dei punteggi certi
 - Predisposizione di moduli o indici dettagliati per la presentazione dell'offerta tecnica, al fine di garantire la comparabilità più oggettiva possibile delle offerte negli aspetti qualitativi, minimizzare il rischio di errori o incomprensioni nella formulazione delle medesime da parte degli offerenti e rendere più chiaro e comprensibile il confronto e l'attribuzione dei relativi punteggi. Con specifico riguardo alle procedure negoziate, affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria - Verifica puntuale da parte dell'Ufficio gare della possibilità di accorpate le procedure di acquisizione di forniture, di affidamento dei servizi omogenei.
 - Utilizzo di sistemi informatizzati per l'individuazione degli operatori da consultare.
 - Prassi interna in base alla quale, in caso di procedura in economia, si estende il più possibile il numero dei potenziali offerenti da coinvolgere.
 - Predeterminazione dei criteri oggettivi che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare.

Fase della Selezione del contraente, della verifica dell'aggiudicazione e della stipula del contratto:

Rischi

- 1) Mancata acquisizione del CIG e mancato utilizzo dell'AVCPass per la verifica dei requisiti.
- 2) Assenza o irregolarità nella pubblicità del bando e dell'ulteriore documentazione.
- 3) Inidoneità del tempo concesso per la ricezione delle domande/offerte.
- 4) Mancato rispetto dei criteri per la nomina della commissione di gara.
- 5) Mancata esclusione concorrenti privi di requisiti.
- 6) disamina requisiti concorrenti non corretta al fine di favorire un fornitore.
- 7) Assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi.
- 8) Valutazione dell'offerta non chiara/trasparente/giustificata e uso distorto della valutazione dell'offerta tecnica atto a favorire un concorrente.
- 9) Non corretta verifica delle giustificazioni delle offerte anomale al fine di favorire un concorrente.
- 10) Contenuto delle clausole contrattuali in danno dell'amministrazione ed in favore del fornitore.
- 11) Eccessivo ricorso a procedure di acquisto diretto a distanza di poco tempo per l'acquisizione di prestazioni equipollenti.
- 12) Ricorso a proroghe contrattuali in mancanza di effettiva necessità per ragioni dipendenti dall'Amministrazione.
- 13) Ricorso ad affidamenti in via d'urgenza in mancanza dei presupposti di legge.
- 14) Mancato rispetto del principio di rotazione degli affidatari.

Misure

- Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari.
- Comunicazione del nominativo dei soggetti cui ricorrere in caso di ingiustificato ritardo o diniego dell'accesso ai documenti di gara.
- Prassi interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici).
- Collaborazione tra dirigente dell'Ufficio gare (di norma anche Responsabile del procedimento) e almeno due funzionari del medesimo ufficio per l'elaborazione di ciascuna procedura di gara, al fine di un controllo incrociato su tutti gli elementi rilevanti.
- Comunicazione scritta da parte della Commissione di gara al RP/Ufficio gare delle valutazioni/disposizioni della medesima relative all'attivazione del soccorso istruttorio o all'esclusione di concorrenti nell'ambito della fase di verifica della documentazione amministrativa o di valutazione delle offerte, ai fini dell'attivazione da parte del medesimo ufficio delle relative comunicazioni.
- In caso di ricorso al criterio dell'OEPV utilizzo, ove possibile, di criteri qualitativi al fine di contenere la discrezionalità ai soli elementi che necessariamente la richiedono; predisposizione di moduli o indici dettagliati per la presentazione dell'offerta tecnica, al fine di garantire la comparabilità più oggettiva

possibile delle offerte negli aspetti qualitativi e rendere più chiaro e comprensibile il confronto e l'attribuzione dei relativi punteggi.

- Valutazione delle offerte anomale eseguita congiuntamente da RP e Commissione di gara, formalizzata con verbale scritto.

- Pubblicazione, tra i documenti posti a base di gara, dello schema di contratto dettagliato che riporta le condizioni contrattuali che vincoleranno l'aggiudicatario.

Fase della esecuzione e rendicontazione del contratto:

Rischi

- 1) Ammissione di varianti per consentire all'appaltatore di recuperare il ribasso offerto in gara.
- 2) Mancata o insufficiente verifica dello stato avanzamento.
- 3) Non corretta applicazione di penali atta a favorire il fornitore.
- 4) Autorizzazione al subappalto non conforme a norma ovvero alla dichiarazione di gara al fine di favorire l'impresa.
- 5) Accordi collusivi tra imprese partecipanti a gara, volti a utilizzare il subappalto quale meccanismo per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.
- 6) Nomina componenti commissione collaudo con criteri non conformi alla norma.
- 7) Mancata denuncia di vizi della fornitura.
- 8) Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità.
- 9) Mancata applicazione di penali.
- 10) Errato calcolo degli importi da liquidare.
- 11) Mancato rispetto dei termini di pagamento.
- 12) Modalità di trattamento delle richieste in danno dell'amministrazione ed in favore dei fornitori.
- 13) Riscontro di anomalie in fase di esecuzione non rilevate in favore del fornitore.

Misure

- verifica delle richieste avanzate dall'appaltatore eseguita dal direttore del contratto;

disamina congiunta tra l'Ufficio gare e il direttore del contratto attestata da scambio di note o da specifico verbale, ovvero riunioni con la presenza del dirigente e 2 funzionari.

- Riunioni con i fornitori per la risoluzione di eventuali questioni insorte nell'esecuzione del contratto, svolte con la partecipazione del direttore dell'esecuzione del contratto, del dirigente e di due funzionari dell'Ufficio gare e verbalizzate.

- Approvazione della eventuale variazione a seguito delle predette verifiche operate dal direttore del contratto e dall'Ufficio gare.

- Attenta esecuzione dei controlli imposti dalla norma ai fini dell'autorizzazione al subappalto e costante verifica in ordine al rispetto dei limiti percentuali di esecuzione dell'appalto imposti dalla norma.

- acquisizione quietanze di pagamento subappaltatori o pagamento diretto al subappaltatore.

- Pagamenti effettuati solo in esito alla verifica della corretta esecuzione da parte del direttore dell'esecuzione del contratto ed a seguito dell'ulteriore verifica effettuata dall'Ufficio gare relativa alla corretta imputazione della fattura in relazione alle attività previste in contratto.
- Verifica sui requisiti contributivi.
- Atto finale di pagamento emesso dall'Ufficio risorse umane e finanziarie a seguito di ulteriori controlli contabili.